I.C.“Giovanni Paolo II - G. De Marinis”

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

UNA SCUOLA
PER TUTTI

Istituto Comprensivo
“ *Giovanni Paolo II - S. M. De Marinis*”
Via Francesco Pepe n. 2 -70131 Bari – Carbonara Tel./Fax 080/565.31.93 - 080/565.44.96 - 080/565.32.89 - 080/500.80.07
E-mail: baic845009@istruzione.it - C. M.: BAIC845009 - C. F.: 93423220727 - Distretto n. 11
Con l’Europa, investiamo nel vostro futuro

Piano Annuale per l’Inclusione
A. S. 2022/23

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare.
Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale”.
La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.
Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Rilevazione dei BES presenti:	infanzia	primaria	secondaria
disabilità certificate	2	25	20
➢ minorati vista			
➢ minorati udito			
➢ Psicofisici	2	25	20
1. disturbi evolutivi specifici	2	10	21
➢ DSA		7	16
➢ Borderline cognitivo		1	3
➢ Altro (in attesa di disabilità certificate)		2	2
2. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2	35	26
➢ Socio-economico	2	10	16
➢ Linguistico-culturale		20	4
➢ Disagio comportamentale/relazionale		5	6
Totali	6	70	67

A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Educatori specializzati		Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**

	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Gestisce tutto il sistema.

È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.

Coordina il G.L.I. e il G.L.O.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F. S. e Referenti.

Gruppo Lavoro Inclusione

È composto dal DS, dalla funzione strumentale area inclusione-integrazione, dalla referente sostegno scuola media e dalle referenti Bes e Dsa scuola media, primaria e infanzia e da due genitori.

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'Istituto.
- Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i P.D.P.
- Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel P.A.I.
- Elabora e delibera il PAI per l'a. s. successivo.
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Gruppo di lavoro operativo

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Funzione strumentale Area 3 Integrazione ed Inclusione

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
Approfondisce il tema della valutazione al fine di elaborare un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite.
Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES.
Controlla la documentazione prodotta dai docenti.
Partecipa al GLO.
Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).
Gestisce l'archivio degli alunni in difficoltà: controlla che vengano aggiornate le schede di segnalazione interna degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno tesi a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento apprendimento).
Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.
Collabora con i referenti dell'Area di Valutazione e curricolo verticale per il progetto di miglioramento.

Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).
Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).
Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.
Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: legalità, affettività, intercultura, cittadinanza.
Rendiconta al Collegio docenti

Funzione strumentale Valutazione d'Istituto
Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività, verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Referente BES
Partecipa a corsi di formazione.
Collabora e supporta le F. S. e i docenti dei Consigli di Classe nella stesura dei PDP

Commissione intercultura
Accoglie, valuta e organizza il primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.
Elabora proposte per la semplificazione e la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni stranieri e individua criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti sulla base dei piani personalizzati.
Elabora un protocollo d'accoglienza ed un progetto verticale di educazione interculturale che si integri e arricchisca la progettazione disciplinare in modo che questa assuma il punto di vista del dialogo e dell'inclusione.

Commissione dello sport
Programma le attività sportive all'interno del Centro sportivo studentesco, garantisce la massima diffusione dello sport, favorisce l'integrazione degli studenti meno dotati e con disabilità.

Consiglio di classe
Partecipa al GLO. Individua i casi in cui è necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produce una attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni

non in possesso di certificazione; definisce gli interventi didattico-educativi; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide progetti personalizzati; stende ed applica Piani di Lavoro (PEI e PDP); crea collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docente di sostegno

Partecipa alla progettazione educativo-didattica; supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PAI); partecipa al GLO e redige il relativo verbale.

Educatore specializzato

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; contribuisce alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI, delibera il PAI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'approfondimento di interventi di formazione su:

- Realizzazione di laboratori sull'innovazione metodologico-didattica
- Incontri con le figure professionali dello psicologo e del mediatore interculturale.
- Nuove tecnologie per l'inclusione applicate alla didattica
- Percorso motivazionale di prevenzione alla dispersione scolastica: Progetto "Fuori classe" organizzato da Save The Children;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, e n.182 del 2020 a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tener conto delle potenzialità dell'alunno;
- valutazione formativa

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: All'interno dell'Istituto collaborano i docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e gli educatori specializzati.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori specializzati promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono la consapevolezza del sé, il senso di responsabilità e l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto non in contemporanea con il docente di sostegno.

Inoltre sono presenti: una funzione strumentale sull' area dell'integrazione e dell'inclusione, un referente per gli alunni BES (gli alunni in situazione di svantaggio e alunni stranieri).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

• Attività laboratoriali (learning by doing)

• Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)

• Tutoring

• Peer education

• Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con i Servizi socio - educativi del IV Municipio
- Attività di sostegno educativo- didattico "Compiti insieme" organizzato presso la sede dell'Istituto De Mattias.
- Progetto della Regione Puglia "Scuola, sport e disabilità";

- Progetto di prevenzione alla dispersione scolastica "Fuori classe";
- Progetto educativo del municipio 4 "A Passo con te";
- Progetto di inclusione:" Sei uno di noi tutti insieme per crescere". Nell'ambito del progetto è stato istituito uno sportello d'ascolto sull'autismo e lezioni di musicoterapia.
- "Esco, osservo e sperimento": uscite didattiche nel quartiere per i bambini con Bisogni educativi speciali della scuola primaria e Secondaria, volte a potenziare le capacità relative alle autonomie di base, incentivare il sistema di interazione e comunicazione con l'altro.
- Collaborazione con gli educatori dei Centri Diurni in cui sono inseriti alcuni alunni (Centro sociale Abracadabra, Volto Santo, Amici per amore, Annibale di Francia)
- Progetto Educatori per alunni diversamente abili
- Laboratori svolti in orario scolastico, Consigli fuoriclasse in orario pomeridiano, attività di supporto educativo al pomeriggio per un gruppo di alunni.
- Attività di prevenzione al Cyber - bullismo con l'intervento della Polizia postale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
- Confronto e condivisione di interventi con operatori socio-sanitari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

• la condivisione delle scelte effettuate;

• un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;

• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI **Comitato genitori** Collaborazione con il comitato dei genitori come supporto all'opera educativa della scuola.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: • rispondere ai bisogni individuali • monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni • monitorare l'intero percorso • favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori specializzati per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Proseguimento e realizzazione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Importanza viene data all'accoglienza, così, per i futuri alunni, vengono realizzati progetti di Continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, si provvede all' inserimento degli alunni nella classe più idonea.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo che permette di acquisire le competenze necessarie per compiere scelte consapevoli e sviluppare il proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022